**Linea di attività RR-TEM 09-01 Applicazione Direttiva Acque**

***Sub-tematica M3 – Limiti dimensionali e idrologici laghi***

***Sub-tematica C7 – Applicazione indice LTLeco ai laghi polimittici***

Verbale della riunione del 07/02/2023

*Ordine del giorno:*

* Condivisione delle criticità emerse nell’ambito dei due gruppi di lavoro inerenti il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici lacustri (Sub tematiche M3 e C7)
* Valutazione delle modalità di proseguimento delle attività

*Componenti del gruppo di lavoro e partecipanti alla riunione:*

| **Arpa/Appa** | **Nominativo** | **Posta elettronica** | **Referente GdL M3** | **Referente GdL C7** | **Presenza in call** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ISPRA | Martina Bussettini | martina.bussettini@isprambiente.it |  |  | SI |
| ISPRA | Claudia Vendetti |  |  |  | SI |
| ISPRA | Francesca Piva | francesca.piva@isprambiente.it |  |  | - |
| EMILIA-ROMAGNA | Daniela Lucchini(responsabile RRTEM 09-01) | dlucchini@arpae.it |  |  | SI |
| ABRUZZO | Paola De Marco | p.demarco@artaabruzzo.it | X | X | - |
| BASILICATA | Teresa Trabace | teresa.trabace@arpab.it | X | X | - |
| BOLZANO | Fiorenza Fogale | fiorenza.fogale@provincia.bz.it | X |  | - |
| CALABRIA | Mario Mileto | m.mileto@arpacal.it | X | X | - |
| CAMPANIA | Adolfo Mottola | a.mottola@arpacampania.it | X | X | SI |
| CAMPANIA | Cristiano Gramegna | c.gramegna@arpacampania.it | X | X | SI |
| EMILIA-ROMAGNA | Gisella Ferroni (coordinatrice M3) | gferroni@arpae.it | X | X | SI |
| EMILIA-ROMAGNA | Veronica Menna | vmenna@arpae.it | X |  | SI |
| FVG | Elisa Zanut | elisa.zanut@arpa.fvg.it | X | X | - |
| FVG | Enrico Bressan | enrico.bressan@arpa.fvg.it | X | X | - |
| FVG | Damiano Virgilio | damiano.virgilio@arpa.fvg.it |  |  | SI |
| LAZIO | Marcella Pieri | marcella.pieri@arpalazio.it | X | X | SI |
| LAZIO | Alberto Di Ludovico | alberto.diludovico@arpalazio.it | X | X | - |
| LAZIO | Antonella Giorgio | antonella.giorgio@arpalazio.it | X |  | SI |
| LIGURIA | Eliana Paoli | eliana.paoli@arpal.liguria.it |  | X | SI |
| LIGURIA | Stefano Coppo | stefano.coppo@arpal.liguria.it | X |  | SI |
| LIGURIA | Nunzia Melchiorre | nunzia.melchiorre@arpal.liguria.it |  |  | SI |
| LOMBARDIA | Fabio Buzzi | f.buzzi@arpalombardia.it | X | X | SI |
| MARCHE | Debora Mancaniello | debora.mancaniello@ambiente.marche.it | X | X | SI |
| MOLISE | Concetta Tamburro | concetta.tamburro@arpamolise.it | X | X | - |
| MOLISE | Elvira Barone | elvira.barone@arpamolise.it |  | X | - |
| PIEMONTE | Manuela Zublena | direttore.tecnico@arpa.piemonte.it | X | X | - |
| PUGLIA | Maria Rosaria Vadrucci | m.vadrucci@arpa.puglia.it | X |  | SI |
| PUGLIA | Stefania D’Arpa | s.darpa@arpa.puglia.it | X |  | SI |
| SARDEGNA | Felicina Trebini | ftrebini@arpa.sardegna.it | X | X | SI |
| SICILIA | Annamaria Mauro | amauro@arpa.sicilia.it | X | X | SI |
| SICILIA | Paola Aiello | paiello@arpa.sicilia.it | X | X | - |
| TOSCANA | Susanna Cavalieri | s.cavalieri@arpat.toscana.it | X | X | - |
| TRENTO | Sabrina Pozzi | sabrina.pozzi@provincia.tn.it | X | X | SI |
| TRENTO | Giovanna Pellegrini | giovanna.pellegrini@provincia.tn.it |  |  | SI |
| UMBRIA | Alessandra Cingolani(coordinatrice C7) | a.cingolani@arpa.umbria.it | X | X | SI |
| UMBRIA | Fedra Charavgis | f.charavgis@arpa.umbria.it |  | X | SI |
| UMBRIA | Margherita Di Brizio | m.dibrizio@arpa.umbria.it |  |  | SI |
| VDA | Fulvio Simonetto | f.simonetto@arpa.vda.it | X |  | - |
| VENETO | Chiara Zampieri | chiara.zampieri@arpa.veneto.it | X |  | SI |
| VENETO | Manuela Cason | manuela.cason@arpa.veneto.it | X |  | SI |
| VENETO | Francesca Ragusa | francesca.ragusa@arpa.veneto.it |  | X | SI |

*ARPA/APPA presenti: Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trento, Umbria, Veneto*

*ARPA/APPA assenti: Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Calabria, Molise, Piemonte, Toscana, Valle d’Aosta.*

Nella prima parte dell’incontro, le coordinatrici delle due subtematiche M3 (Gisella Ferroni – ARPA Emilia Romagna) e C7 (Alessandra Cingolani - ARPA Umbria) introducono la riunione e le motivazioni che hanno portato alla decisione di organizzare un incontro congiunto per condividere le criticità emerse nell’ambito dei due gruppi di lavoro sui criteri di monitoraggio e gli indici di classificazione dei corpi idrici lacustri.

La responsabile della Linea di attività RRTEM 09-01-Acque, Dott.sa Lucchini, nel condividere la necessità di un approfondimento su tali tematiche, sottolinea come qualsiasi iniziativa inerente il monitoraggio e la classificazione dei laghi non possa prescindere dal coinvolgimento di ISPRA, nonché del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e degli esperti tematici da esso individuati.

La responsabile della rete tematica, Ing. Bussettini di ISPRA, conferma la necessità di sottoporre le criticità emerse dai due tavoli, opportunamente documentate, al MASE e al relativo pool di esperti, per il seguito di competenza. A tal proposito, richiama gli esiti di un analogo percorso intrapreso da alcune Regioni dell’area alpina per la proposta di revisione dell’indice diatomico, che dovrebbe confluire nell’aggiornamento del DM 260/2010.

Il Dott. Buzzi (ARPA Lombardia), in qualità di esperto nazionale per le tematiche inerenti i corpi idrici lacustri, evidenzia come siano già state discusse in passato proposte di revisione degli indici, sia con riferimento alla comunità fitoplanctonica (IPAM) che agli elementi fisico-chimici di base (LTLeco), sulla base dei risultati del monitoraggio svolto da alcune Agenzie e del confronto con gli altri Stati Membri.

Richiama l’importanza di disporre di dati di monitoraggio aggiornati e di dettaglio, nonché di una conoscenza approfondita sulle pressioni antropiche e sullo stato di attuazione delle misure di tutela a scala di corpo idrico.

A tal proposito, sottolinea come il lavoro delle Agenzie, accanto a quello degli esperti dei Centri di ricerca nazionali, rivesta un ruolo fondamentale, in particolare per la soluzione di criticità di carattere più strettamente locale.

In merito al fitoplancton, fa presente che nel 2021 è stato avviato un tavolo interagenziale di esperti per discutere aspetti inerenti le modalità di riconoscimento e conteggio e i criteri di valutazione della comunità. Questo tavolo interagenziale, le cui attività sono attualmente sospese, potrebbe rappresentare il luogo idoneo per la condivisione delle problematiche sopra richiamate e l’elaborazione di proposte di revisione dell’indice IPAM. Ovviamente, si tratta di un percorso complesso e che potrebbe comportare la necessità di avviare un nuovo processo di intercalibrazione.

La Dott.sa Vendetti di ISPRA sottolinea come quanto emerso dall’ultima intercalibrazione e già riportato nelle Decisioni CEE abbia valenza immediata su tutto il territorio e non necessiti di un atto nazionale di recepimento. Richiama invece l’iter da intraprendere, nel caso di un’eventuale revisione del DM 260/2010. Condivide l’importanza di disporre di un quadro più completo sulle pressioni antropiche, sui carichi inquinanti, sulle misure di tutela attuate e sulle deroghe adottate a scala di corpo idrico.

Il Dott. Buzzi sottolinea come la valutazione dei carichi, così come lo stato delle comunità monitorate, siano fortemente influenzati dagli aspetti quantitativi e dalle attuali condizioni climatiche. Fa quindi il punto sullo stato dell’arte degli altri indici biologici previsti per i corpi idrici lacustri (macrofite, diatomee, macroinvertebrati), sottolineandone criticità e problematiche e segnalando esperienze in materia di altri Paesi europei.

A turno prendono la parola gli esperti agenziali coinvolti nel monitoraggio e valutazione dell’indice fitoplanctonico per presentare diverse criticità che necessiterebbero di approfondimenti, quali la definizione del metodo di conta e calcolo del biovolume, l’utilizzo dei sinonimi, il livello tassonomico di riferimento per la classificazione (genere/specie), l’applicazione dell’indice ai laghi vulcanici, ecc.

Al termine della discussione, la Dott.sa Lucchini conferma la necessità di chiudere in tempi brevi i lavori dei tavoli di cui alle sub-tematiche M3 e C7, con l’invio a ISPRA e al MASE di una nota riepilogativa delle criticità emerse, perché possa essere avviato rapidamente il percorso di revisione degli indici. A tale proposito, ai fini della raccolta dei dati necessari al processo di revisione, chiede al Dott. Buzzi di predisporre dei format da inviare alle Agenzie.

L’Ing. Bussettini concorda sugli sviluppi delle attività, chiedendo al Dott. Buzzi di definire un piano di lavoro di massima, che contenga modalità e tempistiche del processo di revisione, da sottoporre al MASE. Conferma il supporto di ISPRA alle attività, anche mettendo a disposizione i dati già trasmessi dalle Agenzie nell’ambito dei flussi DM 260/2010 e SOE-EIONET.

Prima della chiusura della riunione, le coordinatrici delle subtematiche M3 e C7 fanno il punto sullo stato di avanzamento dei lavori dei due tavoli.

Al termine dell’incontro si concorda quanto segue:

* **I tavoli di cui alle subtematiche M3 e C7 concluderanno in tempi brevi le attività previste dal cronoprogramma, attraverso la predisposizione, ciascuno per la propria parte, di un resoconto di quanto emerso dal confronto interagenziale. I documenti dovranno contenere la disamina delle criticità evidenziate in queste sub-tematiche, ed essere inviati ad ISPRA e al MASE al fine di avviare il percorso di revisione degli indici per questa categoria di acque attraverso un tavolo di esperti.**